

Agro-Cava



NOCERA INFERIORE

Minorenne finge di essere carabiniere e truffa anziana sottraendole 5mila euro: finisce in una comunità

Stupefacenti, armi e soldi in garage: 29enne nei guai

► Il giovane è finito in carcere, in attesa dell'interrogatorio di garanzia con il gip ► Non è escluso che possa essere il custode "utilizzato" da gruppi criminali della zona

Nocera Superiore

Nicola Sorrentino

Tre chili e mezzo di droga, una pistola clandestina con delle munizioni, insieme alla somma di 11mila euro in contanti. Questo è quanto trovato in un garage a Nocera Superiore, l'altro ieri, al termine di un'operazione condotta dai carabinieri del nucleo operativo di Nocera Inferiore. A rispondere del possesso, al momento, di tre chili di hashish e di mezzo chilo di cocaina, insieme a materiale per il confezionamento e all'arma da fuoco, è un ragazzo di 29 anni. È finito provvisoriamente in carcere, in attesa dell'interrogatorio. Dai controlli sul suo conto non sono emersi precedenti penali, il che allarga le ipotesi investigative su quanto sequestrato dai militari. Droga e pistola, infatti, potrebbero essere stati custoditi in quel luogo per qualcun altro.

con il sequestro di quell'ingente quantitativo di droga, insieme a una notevole cifra in denaro, al momento sequestrata perché ritenuta potenziale provento dell'attività illecita. Il 29enne non ha precedenti penali. Tuttavia, il suo coinvolgimento potrebbe anche rappre-

sentare la più classica delle strategie criminali, che consiste nell'affidare droga e armi a persone lontane dai radar delle forze dell'ordine. Un modo per ridurre il rischio di controlli e sequestri, sfruttando dei profili solo apparentemente insospettabili. Lo hanno dimostrato e

per più volte le indagini del passato, così come quelle recenti. L'attività della procura è solo all'inizio: sulla droga e sulla pistola saranno svolti gli esami di rito, per verificarne qualità - nel caso dello stupefacente - così come il suo utilizzo, nel caso dell'arma con matricola abrasa. L'attenzione dei militari resta alta, specie nelle operazioni di contrasto al traffico di stupefacenti. Solo qualche settimana fa, il nucleo operativo aveva denunciato a piede libero due persone di Nocera Inferiore, trovate in possesso di 23 pallini di cocaina. Nelle ore serali, i due erano stati nuovamente controllati in strada, ancora in possesso di stupefacenti. A quel punto era scattato l'arresto in flagranza. Entrambi, da controlli, risultavano avere precedenti specifici.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morto dopo l'aggressione c'è la condanna a due anni

Cava de'Tirreni

Calci e pugni ad un anziano in strada. Dopo un mese, le condizioni della vittima peggiorano fino al decesso. Con l'accusa di lesioni aggravate dai futili motivi, un giovane è stato condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione. La sentenza è stata emessa dalla Corte d'appello di Salerno, che ha confermato il giudizio di primo grado nei riguardi di un 26enne originario di Scafati. Sullo sfondo c'è la violenta aggressione consumata ai danni di un 80enne a Cava de' Tirreni, il 21 settembre 2018. La famiglia della persona offesa era rappresentata dai legali Michela Rinaldi e Arturo Della Monica. Alla base di quella violenza vi sarebbe stato un presunto apprezzamento, che la vittima rivolse alla fidanzata dell'imputato. La reazione del giovane fu brutale, al punto da provocare all'uomo diversi traumi, ematomi e la rottura di un femore. L'anziano, soccorso dai familiari e da altre persone in strada, fu trasferito in ospedale e subì diverse trasfusioni di sangue. Oltre a due interventi. Morirà dopo un mese. L'inchiesta della procura di Nocera Inferiore partì dopo la denuncia dei familiari dell'80enne, per poi arric-

chirsi di una serie di testimonianze decisive, valutate con attenzione in primo grado, con le quali fu ricostruita la dinamica di quanto accaduto. Il giovane fu identificato e denunciato dalla polizia. Proprio l'imputato - all'epoca 19enne - riferì ai familiari dell'anziano, accorsi in strada, le ragioni di quell'aggressione. Parlò di apprezzamenti a sfondo sessuale che l'uomo aveva rivolto alla compagna. Nel processo di primo grado la ragazza fornì, tuttavia, un'altra versione dei fatti. Fu indagata per falsa testimonianza. Dopo il pestaggio il ragazzo si allontanò in auto. In assenza di autopsia, non fu possibile valutare il nesso causale tra il pestaggio e il decesso. Per il giovane c'è la condanna bis.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comunali, tre consiglieri di Noi Moderati con Mazzola

Angri

Pippo Della Corte

Elezioni comunali: tre consiglieri espressione di Noi Moderati hanno lasciato la maggioranza. Appoggeranno come candidato sindaco Massimiliano Mazzola e non Maddalena Pepe. Giuseppe Del Sorbo, Carmen Fattoruso e Diana D'Antuono hanno deciso di rompere con il primo cittadino Cosimo Ferraioli a due mesi dall'appuntamento con le urne. La spaccatura era nell'aria e ha trovato plastica concretezza. «È con rinnovato entusiasmo che accogliamo la nascita di un pro-

getto civico fondato sui principi di progettualità concreta e inclusione di tutte le comunità cittadine. Un progetto che abbiamo deciso di sostenere con la candidatura a sindaco del dottore Massimiliano Mazzola. Questa scelta nasce dalla volontà di anteporre l'interesse della comunità a ogni divisione politica, contribuendo in modo responsabile alla stabilità amministrativa e al buon governo della città. Inizia un nuovo percorso, fatto di ascolto e confronto sincero. Con la lista civica Noi Angri-Radici e Futuro daremo il nostro contributo per costruire un progetto in grado di valorizzare le diverse esperienze, competenze e risorse. Un proget-



to aperto a tutti: alle forze politiche, ai giovani, alle realtà associative e a ogni cittadino che abbia a cuore il futuro di questa comunità. Il nostro impegno sarà quello di collaborare in modo costruttivo e trasparente, mantenendo al centro le esigenze dei cittadini e garantendo un'azione

amministrativa efficace e concreta», hanno scritto in una nota stampa. Una decisione che non pare abbia creato particolari disagi nella componente che fa capo al sindaco anche alla luce del recente accordo con la sezione locale dei Fratelli d'Italia che sosterranno il candidato della maggioranza con una propria civica. Dal canto suo il candidato Mazzola ha accolto con favore questo passaggio di schieramento dei tre consiglieri. «Accolgo con grande soddisfazione questo sostegno. Il nostro progetto è aperto a tutti i cittadini e a chi vuole costruire un futuro migliore per Angri. Serve una rete positiva, ampia e condivisa, evitando scon-

tri e divisioni che indeboliscono la città. Vogliamo trasformare le opportunità in azioni concrete per la crescita della nostra comunità». Intanto, ad essere ancora fermo ai box vittima della propria indecisione è il centrosinistra. L'assenza di una strategia chiara e di accordi condivisi tra le varie anime sta pesando anche sull'individuazione del candidato alla fascia tricolore: alcuni consiglieri del Pd e del Psi potrebbero decidere di andare con Pasquale Mauri oppure con Alfonso Scoppa. La situazione è in fermento ed in costante evoluzione: non sarebbero esclusi altri passaggi di fronte da qui a breve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sosta selvaggia in via Matteo Della Corte «Non passano neanche ambulanze e bus»

Cava de'Tirreni

Simona Chiariello

Pullman ed ambulanze bloccate da auto e scooter in doppia fila. È allarme sosta selvaggia in via Matteo Della Corte dove nei mesi scorsi, proprio a causa delle segnalazioni e denunce per le infrazioni stradali, fu incendiato lo scooter dell'ex assessore, nonché medico e dirigente dell'Asl Alfonso Laudato. È così mentre il procedimento giudiziario a carico del presunto responsabile dell'attentato va avanti, torna l'emergenza sicurezza stradale. Nei giorni scorsi, infatti, in via Matteo Della Corte, alcuni residenti hanno segnalato alle autorità la presenza di auto e scooter parcheggiati in



doppia fila. Le infrazioni, per altro ripetute, hanno causato non pochi problemi non solo alle altre vetture in circolazione. «Siamo davvero ormai in una giungla - svolgono alcuni residenti di via Della Corte - La strada è diventata un far west dove le auto e i motorini parcheggiano senza alcun criterio. Non si tratta solo di disagi per i residenti ed i pas-

santi che sono costretti a percorrere la via fuori dal marciapiede, ma anche per i mezzi pubblici e di soccorso». Non sono mancati, infatti, gli ingorghi e gli stop forzati: «I pullman hanno avuto problemi a girare, tanto che sono stati costretti a fermarsi restando bloccati per diverso tempo. Stessa cosa, anche se ancora più grave, per le ambulanze che rischiano di perdere tempo in manovre per scansare i veicoli che sono parcheggiati fuori dagli stalli consentiti». L'ex assessore Alfonso Laudato ha più volte segnalato e denunciato questo problema alle autorità competenti e anche dopo l'attentato ha continuato la sua battaglia per la sicurezza stradale e per una viabilità scorrevole. Subito dopo il rogo, infatti, spiegò che si trattava di un episodio

di sicuro legato alle sue denunce per sosta selvaggia. Il fenomeno delle infrazioni per la sosta non riguarda solo via Matteo Della Corte, ma anche altre strade cittadine. Nei giorni scorsi sono stati molti i cittadini, a segnalare l'occupazione degli stalli per ciclomotori da parte di auto. Un malcostume che si ripercuote inevitabilmente anche sul flusso del traffico cittadino, specie nelle arterie del centro e nelle ore di punta. «Bisogna controllare anche l'occupazione illecita degli stalli per disabili - precisano alcuni residenti del centro cittadino - Spesso si tratta di automobilisti che usano il permesso di qualche parente o congiunto. Lo mettono in bella mostra sul cruscotto dell'auto anche se in realtà a bordo non c'è l'intestatario del permesso. Già nei mesi scorsi gli agenti della polizia municipale hanno fatto una serie di controlli, beccando molti furbetti. È bene che gli stessi accertamenti vengano ripetuti ciclicamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Restyling del piano viario affidamento a un esterno

Scafati

Nicola Sposato

Un professionista di alto profilo per ridisegnare la viabilità. È la linea dell'amministrazione del sindaco Pasquale Aliberti, che punta all'affidamento di un incarico per la redazione di un nuovo piano viario. La manifestazione di interesse si è chiusa il 30 marzo e, a breve, si procederà con l'assegnazione. «Il progetto terrà conto della creazione di una zona a traffico limitato tra via Giovanni XXIII e via Monte Grappa e si integrerà con i 3,5 milioni di euro previsti dal Masterplan per la riqualificazione del Corso Nazionale fino a piazza Garibaldi», ha spiegato Aliberti. «Sarà un piano

viario propedeutico al Piano urbano del traffico e al Puc». Intanto, però, in città è caos. La recente sperimentazione del doppio senso su un tratto del Corso Nazionale sta generando disagi. I commercianti protestano. La questione attraversa il dibattito politico. Dalla coalizione «Ora e sempre Scafati», il Pd con Michele Grimaldi e Francesco Velardo attacca: «Manca un parcheggio pubblico in città. Si procede con decisioni improvvise e senza visione complessiva. Il traffico va governato con studio e competenza». Per i dem, inoltre, le Zes rischiano di aggravare la situazione: «Senza una logica di comparto e controlli si rischia solo un aumento dei mezzi pesanti e un peggioramento della qualità dell'aria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA